

numero di voti e che fu proclamato deputato, supera d'oltre un centinaio i voti del suo competitore, non è questa circostanza della quale l'ufficio abbia creduto tener conto, epperò ha dato a me l'incarico di proporre alla Camera la convalidazione della elezione del signor Pepe Marcello a deputato del collegio di Palata.

(È convalidata.)

**RIGHI, relatore.** Per incarico del V ufficio ho l'onore di riferire sulla elezione del collegio primo di Messina.

Gli elettori iscritti sono 1339. Al primo scrutinio intervennero 239 di essi. Il signor Michelangelo Bottari ottenne voti 192; il dottor Emilio Cipriani 63; voti dispersi 29, nulli 9.

Nessuno avendo raggiunto la maggioranza voluta dalla legge, si addivenne al ballottaggio, a cui presero parte 511 elettori. In questa votazione il signor Michelangelo Bottari ebbe voti 293; il dottor Emilio Cipriani 201; voti nulli 17.

Non venne fatta alcuna osservazione o riclamo; perciò per incarico dell'ufficio V ho l'onore di chiedere la convalidazione dell'elezione del 1° collegio di Messina nella persona del signor Bottari Michelangelo.

(È convalidata.)

**SEBASTIANI, relatore.** A nome dell'ufficio IV ho l'onore di riferire sulla elezione del collegio di Palanza.

Questo collegio conta 1222 elettori, dei quali intervennero alla votazione 483. Il commendatore avvocato Gaspare Cavallini ottenne 462 voti; gli altri andarono dispersi.

Le operazioni elettorali sono regolari. Non vi sono proteste, epperò ho l'onore di proporre la convalidazione di questa elezione fatta dal collegio di Palanza nella persona del commendatore avvocato Gaspare Cavallini.

(La Camera approva.)

**PRESIDENTE.** Invito l'onorevole Morpurgo a recarsi alla tribuna per riferire sopra un'inchiesta.

**MORPURGO.** Sull'inchiesta di cui si tratta non si potè ancora riferire nell'ufficio al quale appartengo; non sarei quindi in grado di riferirne ora alla Camera.

**PRESIDENTE.** Si credeva dalla Segreteria che già si fosse riferito su questa inchiesta. Ciò non essendo, attenderemo che la relazione sia in pronto.

#### PROPOSIZIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO.

**PRESIDENTE.** La parola spetta al deputato De Luca sull'ordine del giorno.

**DE LUCA.** La Commissione generale del bilancio prega la Camera a voler differire oltre lunedì la discussione del bilancio attivo per la cagione che primamente si attende il relatore, il quale è assente, ed in secondo

luogo perchè vi sono ancora alcune deliberazioni da prendere non definite.

**PRESIDENTE.** L'onorevole De Luca, presidente della Commissione generale del bilancio, propone che la discussione sul bilancio attivo, invece di cominciare domani, come la Camera aveva deciso nella seduta di ieri, debba imprendersi dopo che il ministro delle finanze avrà fatto la sua esposizione.

**DE LUCA.** Dopo lunedì, o in qual altro giorno piacerà alla Camera.

**PRESIDENTE.** Bisognerebbe però determinare il giorno. *Alcune voci.* Martedì.

**BROGLIO, ministro per l'istruzione pubblica e reggente il Ministero d'agricoltura e commercio.** Io prego la Camera di considerare la strettezza del tempo nel quale ci troviamo. La Camera sa che non c'è che questo mese di esercizio del bilancio provvisorio, appunto perchè essa già dichiarò, con un suo voto nel luglio, confermato poi nel dicembre, di volere che nel mese di dicembre, come era stato detto prima, e poi che nel mese di gennaio si approvasse, in via sommaria, il bilancio del 1868. Per questo il Ministero chiese un solo mese di bilancio provvisorio.

Egli è poi consentaneo certamente ai principii della Camera, ed alla sua medesima essenza costituzionale, di non desiderare che questo sistema anormale, poco regolare degli esercizi provvisori, venga prorogato. Io per conseguenza pregherei la Camera...

**VALERIO.** Domando la parola.

**BROGLIO, ministro per l'istruzione pubblica e reggente il Ministero d'agricoltura, industria e commercio...** di considerare che i giorni che abbiamo davanti sono pochi; se deve il bilancio, anche in via sommaria, essere discusso e votato dalla Camera, e poi passare al Senato nel mese di gennaio, mi pare evidente che non ci sono più giorni da perdere. Per conseguenza insisto presso la Camera affinchè non sia prorogata la discussione del bilancio attivo.

L'onorevole De Luca stesso, come presidente della Commissione, non può non ammettere la forza di queste considerazioni, e deve desiderare egli medesimo che si venga presto ad una conclusione.

**PRESIDENTE.** Il deputato Valerio ha facoltà di parlare.

**VALERIO.** Io sono ben lontano dal combattere alcuna delle osservazioni fatte dall'onorevole ministro; ma lo prego di considerare le ragioni che hanno indotto la Commissione del bilancio ad incaricare il suo presidente di fare questa mozione alla Camera. Queste considerazioni si fondano essenzialmente sopra due fatti abbastanza gravi, il principale dei quali è codesto: sono sorte nella Commissione del bilancio delle discussioni sopra delle questioni gravi, che domandano deliberazioni per parte della Commissione del bilancio...

*Una voce a destra.* È già presentata la relazione.